

Intervista a Giovanni Gulino della band Marta sui Tubi

Riproponiamo l'intervista a Giovanni Gulino, voce della band Marta sui Tubi, realizzata da Giancarlo Montoni il 15 agosto 2011:

"I Marta sui tubi, suoneranno all'"Open bar" di Ostia Venerdì 19/08/2011. Abbiamo contattato telefonicamente Giovanni Gulino, voce della band per parlare con lui del ultimo album: "Carne con gli occhi".

Giovanni, parliamo del titolo del nuovo album, cosa significa?

"Carne con gli occhi è un detto siciliano, trapanese, serve ad indicare le persone prive di spina dorsale, quelle che pensano solo al proprio orticello, quelle che nascondono la testa sotto la sabbia";

Ascoltando Carne con gli occhi si ha la sensazione di un lavoro maturo, completo. Quale è stato il percorso che ha portato alla realizzazione del disco?

"Questo disco non è un concept, è una raccolta di momenti. Si è creato da solo, erano i pezzi a guidarci. E' il disco che abbiamo registrato più velocemente: un anno e due mesi. Per Sushi & Coca, per esempio, ci sono voluti tre anni. E' stato un periodo intenso. L'interazione è stata ottima. Quando abbiamo terminato la registrazione ci siamo dati un bel "cinque";

Da sempre vi siete contraddistinti per l'uso dell'ironia, anche nei precedenti lavori. Prendiamo il testo di Basilisco: "Tagliate il cappio all'uomo che disse al suo carnefice che inciampare sui gradini del patibolo gli avrebbe portato sfortuna. L'umorismo è il Paradiso, l'ironia il Purgatorio e il sarcasmo l'Inferno. Cos'è l'ironia per voi?

"L'ironia è un linguaggio straordinario. E' il modo perfetto di dire le cose. Con l'ironia si può dire di tutto, anche le cose serie. Le cose serie dette a muso duro creano solo scontro. Dette con ironia vanno al cuore della questione. Non a caso i politici italiani temono soprattutto i comici. Ci sono gruppicche per comunicare il loro messaggio sono incazzati, altri sono più criptici, noi utilizziamo l'ironia";

Le cose più belle sono quelle che durano poco. Nel brano c'è una segreteria telefonica. Abbiamo intervistato i Perturbazione, anche loro hanno inserito la segreteria in ben due brani. I Virginiana Miller hanno, addirittura utilizzato la metafora della telefonia mobile per dare il titolo a un loro album. Perché la segreteria?

"L'immagine serve a mettere a fuoco il disagio. Nasce dalla realtà. Pensiamo ai call center. Quando si deve attivare un contratto con un'azienda, si parla con delle persone che sono cortesi e disponibili, quando si chiama per l'assistenza si parla solo con delle macchine. Per quanto riguarda questo discorso della segreteria, ci sarà una sorpresa durante il live: una segreteria di 5 minuti dove diremo di tutto e sfido chiunque a riuscire a dire più boiate di quelle che diremo noi";

Leggendo i testi di "Carne con gli occhi", si trovano spesso termini cappio e guinzaglio, penso a Muratury, naturalmente ad Al Guinzaglio, a Basilisco, ma penso anche all'immagine nella copertina dell'album. E' inevitabile avere un cappio, un guinzaglio, davvero non si può essere liberi?

"Il cappio ce lo mette l'ignavia. Il cappio, il guinzaglio ti uccidono. "Libertà è partecipazione" cantava Gaber. Tutti noi dobbiamo decidere il nostro destino. Se per noi decidono gli altri, allora vuol dire che abbiamo un cappio al collo";

A tuo avviso, è colpa delle persone che si lasciano condizionare, che non si ribellano, oppure è il nostro mondo, così per come è strutturato che rende inevitabile una cosa simile?

